



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, 29/07/2023

Alla Presidente
Dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Sede

Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere

premesse che:

- a seguito delle richieste della Regione e degli enti locali, il Governo ha emanato il Decreto legge n. 61/2023, noto come "Decreto Alluvione", un provvedimento che ha previsto interventi urgenti non esaustivi per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a maggio dell'anno corrente che ha colpito diverse province dell'Emilia-Romagna, causando danni ingenti a persone, infrastrutture, attività economiche e patrimonio ambientale;
- tra le misure adottate, il decreto ha disposto alcune delle misure invocate dalla Regione Emilia-Romagna con una espressa richiesta, a seguito di una Risoluzione approvata dall'Assemblea legislativa regionale, tra cui la sospensione dei termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi, nonché di termini amministrativi, per le zone colpite dall'alluvione;

- tuttavia, il decreto non ha incluso numerosi comuni che hanno subito danni rilevanti dall'evento climatico suddetto. In particolare, ci sono numerose aree del bolognese colpite dalle alluvioni di maggio 2023 che sono rimaste escluse

Rilevato che

- L'amministrazione metropolitana si è mobilitata da tempo chiedendo l'inclusione delle aree escluse. Il Sindaco metropolitano Matteo Lepore ha scritto a Protezione Civile e Regione affinché metta in campo le azioni necessarie nei confronti del Governo perché vengano inseriti nell'elenco tutte le zone e i Comuni colpiti;
- le principali aree escluse sono:
 - Baricella: Area di via Bocche e via Camerone.
 - Bentivoglio: Aree rurali comprese tra via Saletto a est, via Santa Maria in Duno a ovest, via Ringhiera a sud, via Becco Torto/via Spagnola a nord e terreni limitrofi.
 - Bologna: Zona di via Saffi/Ospedale Maggiore, Zona collinare, Zona Barca/Reno, Zona Arcoveggio/Via della Fonti/San Savino.
 - Budrio: Località Olmo, località La Motta, località Cento (oltre a Prunaro, Vedrana e Vigorso già inseriti).
 - Camugnano: Capoluogo. Strada comunale per Guzzano.
 - Casalecchio: Area "cittadella dello sport" situata tra via Ronzani e Via Allende.
 - Castel di Casio: Località Casola Campetti e Casola Magarone. Aree strade interrotte: strada comunale 1 Taviano e strada comunale 19 Carpine.
 - Castelguelfo: Intero Comune.
 - Castenaso: Via Fiumana Destra, Via Pedagna Destra, Via Fiesso, Via Carlina, Via Marconi, Via Sentiero Idice, Via Romitino (cave ex Ages), Via Nasica, Via Caduti della Libertà, Via Prandogazza, Via Ca' Belfiore, Via XXI Ottobre 1945, Via Largo Molino.
 - Dozza: Via Valsellustra, tutta la zona collinare e le zone agricole della parte pianeggiante a nord. Se possibile, intero Comune.
 - Granarolo Emilia: Via Risorgimento, Via Roma, Via Cadriano.
 - Malalbergo: Via Boschi, causa smottamento argine Savena.
 - Marzabotto: Intero territorio comunale.
 - Minerbio: Via Mora, Via Cavalle. (rottura dell'argine Allacciante circondariale V di Bonifica Renana, allagate Via Mora, via Cavalle, con danni al manto stradale e ai terreni agricoli sulle aree interessate).

- Monte San Pietro: San Lorenzo in Collina. Per Loghetto si devono intendere anche le frazioni di Monte San Pietro alta e Montemaggiore, Via Puglie, Via Ortensi. Per Monte San Giovanni siano incluse Oca, Mongiorgio, Ronca e San Chierlo. Su Calderino: Ponterivabella, i civici pari di Via Lavino dal 2 al 108 (no il resto della frazione). San Lorenzo include anche Pradalbino e Via Silvio Venturi.
 - Ozzano: Ponte Rizzoli (frazione e zona industriale).
 - Pianoro: Monte delle Formiche, Zena, Querceto, Gorgognano, Bortignano, Poggio Maggiore, Sant'Andrea e Guzzano.
 - San Benedetto Val di Sambro: Bacucco, Molino della valle, Cà galeazzi (non Cà nova Galezzi, sono due cose diverse) Cà di Guiara, La villa di Cedrecchia, Porziola.
 - San Lazzaro di Savena: Località Ponticella, Farneto, Pizzocalvo, Borgatella, Idice, via Tomba Forella, via Bertelli, via Minarini, via Fornace, via del Seminario.
 - Sasso Marconi: Zona delle Ganzole
- l'elenco non è esaustivo in quanto ci sono altre aree non riprese in questo elenco che hanno avuto danni e meriterebbero di essere incluse;
 - all'atto della formulazione dell'elenco funzionale alla formulazione dell'allegato del Decreto contenente l'elenco delle aree interessate, ai Sindaci sembra che sia stato riferito che l'elenco andava considerato provvisorio e sarebbe stato possibile integrarlo;
 - il governo, ricevuta la richiesta del sindaco Lepore, aveva annunciato che avrebbe valutato la richiesta;
 - oltre alla suddetta richiesta del Sindaco della Città metropolitana di Bologna, c'è stata una ricognizione della Regione, in accordo con il governo, e i risultati sono stati trasmessi al dipartimento della Protezione Civile e al Governo. La Presidente del Consiglio dei Ministri, durante un incontro con la Regione, sembra che avesse dato rassicurazioni riguardo alla integrazione dell'elenco delle aree ammesse, definendolo come provvisorio. Tuttavia, in modo inaspettato e senza contestare l'integrazione proposta dalla Regione, il Governo non ha effettuato l'integrazione.

Considerato che:

- è necessario garantire un trattamento equo e solidale a tutti i territori colpiti dall'alluvione, senza creare disparità tra i Comuni inclusi ed esclusi dai risarcimenti;

- è opportuno ampliare i criteri di accesso ai contributi, tenendo conto della gravità dei danni subiti e non solo della soglia di criticità idrogeologica;
- è urgente avviare la ricostruzione delle aree devastate dall'alluvione, con la partecipazione attiva delle comunità locali e il coinvolgimento delle istituzioni regionali e nazionali.

Tutto ciò premesso e considerato

Interroga la Giunta regionale per sapere

- se ritenga opportuno, chiedere al Commissario straordinario per la ricostruzione post-alluvione e al Governo d'integrare l'elenco dei Comuni beneficiari delle disposizioni del Decreto legge n. 61/2023, promuovendo contestualmente un confronto con il Governo per definire un vero piano di interventi straordinari mirato alla ripresa delle aree colpite dall'alluvione, frane e smottamenti.

Il Consigliere

Stefano Caliandro

Primo Firmatario:

Stefano Caliandro

Altri firmatari:

Manuela Rontini

Marilena Pillati

Antonio Mumolo

Marco Fabbri

Mirella Dalfiume

Matteo Daffadà

Luca Sabattini

Massimo Bulbi

Pasquale Gerace

Andrea Costa